

# Amt senza pace, prima lo sciopero poi i sindacati all'attacco sulla gara



**B**us fermi ieri dalle nove e mezza alle cinque, adesioni altissime allo sciopero, che arrivano al 92%, mentre i lavoratori hanno presidiato la Prefettura per chiedere di riaprire il tavolo di confronto con le istituzioni, dopo il silenzio delle ultime settimane. Il sindaco a suo tempo aveva annunciato la sospensione della disdetta dei contratti integrativi, che avrebbe dovuto diventare operativa dal 2 febbraio, ma senza un'intesa scritta i sindacati non si fidano, di qui la protesta indetta da Filt-Cgil, Fit-Cisl, Ultrasporti, Faissa-Cisal e Ugl Trasporti.

«Al prefetto abbiamo chiesto un incontro con il sindaco Doria e il presidente Burlando — hanno spiegato i sindacati — per chiedere il ritiro della disdetta degli accordi integrativi e l'assicurazione, da parte del comune, azionista di Amt, che l'azienda partecipi alla gara per vincerla. Non bastano gli annunci, ma serve la sostanza e, quindi, chiediamo che Amt ab-



La protesta dei dipendenti

bia le carte in regola per partecipare alla gara».

In particolare i sindacati chiedono l'innalzamento del capitale sociale dell'azienda e la creazione di un'associazione temporanea di imprese con le altre aziende di trasporto liguri, per poter poi partecipare alla gara per il bacino unico del trasporto regionale. «Alla Regione Liguria — dicono ancora i sindacalisti — chiediamo invece un maggiore impegno sulla possibilità

di tenere pubblico il trasporto locale, non solo per i lavoratori ma anche per gli utenti».

«Pensiamo che l'azienda che vincerà la gara dovrà essere un'azienda pubblica, con tutti i soggetti presenti sul territorio e restiamo fermi agli impegni del 23 Novembre 2013. L'impegno di regione e Comune era quello di mantenere pubblico il trasporto con un'azienda sana per partecipare a una gara che doveva già essere fatta.»

Intanto l'altro ieri si è svolto presso la sede di Confservizi Liguria un incontro tra le aziende di trasporto pubblico della regione e gli enti locali proprietari per iniziare a lavorare all'idea di costruire un'associazione temporanea di imprese.

Tre le priorità iscritte nell'agenda dei lavori di aziende ed enti: ci sono l'utilizzo del fondo regionale, lo studio tecnico propeudeutico all'associazione temporanea di impresa e il percorso del bando regionale.